

Sulla Cadorna-Bovisa arriva il sistema che ferma il treno in caso di errori

Data : 10 luglio 2017

A partire da sabato 8 luglio, anche nella tratte **Milano Cadorna-Milano Bovisa** e Milano Bovisa-Seveso-Camnago è stato attivato il **Sistema di Controllo della Marcia del Treno (SCMT)** per la circolazione ferroviaria. Si tratta di una dotazione tecnologica di sicurezza – già presente sulla maggior parte della rete di FerrovieNord - che si aggiunge ai sistemi di blocco BACC e BCA in uso e li integra.

Il tema dei sistemi di sicurezza - poco visibile ad occhio nudo - è tornato alla ribalta in particolare dopo l'incidente di Andria, avvenuto sulla rete della Ferrotranviaria Bari-Barletta, una ferrovia regionale (e privata) in Puglia.

Già da alcuni anni infatti, il **100% della rete di FerrovieNord** è coperto da sistemi di segnalamento e regolazione della circolazione di elevata affidabilità, identici a quelli in uso sulla rete RFI: **Blocco Automatico a Correnti Codificate (BACC)** o **Blocco Conta Assi (BCA)**. Sono i sistemi che assicurano che il treno percorra un determinato tratto solo se questo è completamente libero: i sistemi automatici garantiscono il massimo di sicurezza, evitando eventuali errori umani (possibili in altri casi, come avvenuto forse nell'incidente di Andria-Corato).

In aggiunta a questo sulla rete FNM si stanno progressivamente installando sistemi di ausilio alla condotta, quelli che cioè intervengono fermando i treni in caso il macchinista - per errore o per malori - superi la velocità massima o non rispetti un segnale luminoso (va comunque ricordato che normalmente i macchinisti in cabina sono due).

Il sistema SCMT è in servizio sulle linee da Bovisa per Malpensa, Varese/Laveno, Como, Novara e Asso, ora viene esteso anche alla tratta a quattro binari che da Bovisa entra nel centro di Milano, dove tra l'altro era avvenuto un incidente (senza gravi conseguenze) nel 2016. Sul "ramo Iseo" (linea Brescia-Iseo-Edolo) è invece in servizio il sistema SSC.

Con l'attivazione tra Cadorna e Bovisa e nella tratta Bovisa-Seveso-Camnago circa il **90% del traffico del "ramo Milano" è coperto dal sistema Scmt**. Nel corso del 2018 si arriverà al 100%. Lo stanziamento complessivo per la **dotazione dei sistemi Scmt e Ssc è di 45,3 milioni**, messi a disposizione da Regione Lombardia (circa 38 milioni per il ramo Milano e circa 7 milioni per il ramo Iseo). In questo finanziamento è compreso anche l'attrezzaggio dei treni più vecchi per rendere funzionante la nuova tecnologia.

«La nostra rete ha già oggi un livello di sicurezza tra i più avanzati – spiega il presidente di FerrovieNord Andrea Gibelli –. Stiamo infatti utilizzando dotazioni moderne e affidabili e siamo impegnati giorno per giorno a perfezionare i nostri standard, collaborando con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il completamento dell'installazione dei sistemi Scmt e Ssc è ormai vicino».